Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Nove Regioni riciclano oltre metà dei rifiuti

Una in più dell'anno scorso soddisfa l'obiettivo fissato per il 2020 a livello europeo. I dati del VI Rapporto Banca Dati Anci-Conai.

24 ottobre 2016 17:27

Con la Valle d'Aosta salgono da otto a nove le regioni italiane che hanno raggiunto, con ben 5 anni di anticipo, l'obiettivo UE del 50% di avvio a riciclo dei rifiuti fissato per il 2020: Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Sardegna e la "new entry" Valle D'Aosta. Altre tre regioni sono vicine all'obiettivo: Campania, Toscana e Abruzzo. Nel complesso i Comuni che hanno già superato l'obiettivo della Direttiva Europea sono 3.549, il 13% in più rispetto al 2014 e il 58,29% in più se confrontato con il dato 2013.

È quanto emerge dal VI Rapporto Banca Dati Anci-Conai su raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti, presentato oggi a Roma nelle sede di Anci.

PIÙ RIFIUTI, MENO CO2. Lo studio mostra un lieve aumento (+0,78%) della produzione dei rifiuti urbani nel 2015, che si attesta a 512 kg per abitante, mentre la percentuale di raccolta differenziata (+3,32%) cresce più velocemente rispetto a quella di avvio al riciclo (+1,77%), un gap in larga parte dovuto alla qualità dei materiali raccolti, non sempre eccelsa. La raccolta differenziata pro-capite segna nel 2015 un incremento del +7,90% con 253 kg per abitante, sia pur con differenze fra Regione e Regione: si passa infatti dai 357 kg della Liguria ai 54,81 kg procapite della Sicilia.
Grazie all'incremento delle quantità di rifiuti avviati al riciclo, si sono evitate emissioni di CO2 equivalenti pari a 1.792.064 tonnellate, un dato in aumento del 32,75%.

DUE VELOCITÀ. "Allungando lo sguardo all'Italia nel suo complesso - nota Filippo Bernocchi, delegato Anci a Energia e Rifiuti - si conferma l'immagine di un Paese a due velocità, con un Nord dotato di impianti più adeguati e di una maggiore sensibilità rispetto alla tematica. Se le regioni del Centro-Nord raggiungono in media quasi il 50% di effettivo riciclo la gran parte del Mezzogiorno, in assenza di provvedimenti straordinari, difficilmente riuscirà a centrare l'obiettivo entro il 2020".
Dal Sud iniziano comunque ad arrivare segnali incoraggianti: spicca il dato della Calabria, che registra un +54,65% di intercettazione pro capite di raccolta differenziata, seguita dalla Campania (+39,60%) e dalla Puglia (+11,62%).

PREMIATI 12 COMUNI VIRTUOSI. Dei 3.549 Comuni che hanno raggiunto l'obiettivo del 50% di avvio a riciclo, in 12 hanno ricevuto

un riconoscimento come migliori novità del 2015: Scandicci, Saronno, Ostuni, Cava de' Tirreni, Cuneo, Como, Bergamo, Salerno, Padova e le Città Metropolitane di Milano, Torino e Venezia.
"Questa è l'Italia delle Circular City - aggiunge Bernocchi - un sistema virtuoso che nel contesto europeo costituisce sempre di più un modello da imitare. I rifiuti rappresentano l'elemento essenziale nel passaggio dall'economia lineare a quella circolare, una sfida nella quale i Comuni stanno giocando un ruolo di primissimo piano, avendo sviluppato al loro interno un'industria del riciclo efficiente che ha trasformato i rifiuti in una reale opportunità di sviluppo per i territori".

© Polimerica - Riproduzione riservata